

OGGETTO: Verifica presenza numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere i posti. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro, Ascani, Ascitutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo, Penge, Ruscito, Trani. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Sì, il numero è legale. Prima di tutto ci sono delle comunicazioni. Si è iscritto il Sindaco e poi il consigliere Grando ed il consigliere Ruscito. Prima di iniziare i lavori vorrei fare gli auguri di buon compleanno al consigliere Fierli che oggi compie trent'anni. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, a coloro che ci ascoltano ed a coloro che sono presenti. Volevo comunicare al consiglio comunale ed a chi ci ascolta che stasera ho firmato l'ordinanza di sospensione dei lavori per quanto riguarda l'antenna della zona del Cerreto. Visto che avevo detto che c'era una fase dove si stava cercando di capire se si potesse cercare un incontro rispetto alle richieste, e visto che questa fase non si è conclusa positivamente stasera l'ho firmata e poi verrà notificata.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Il consigliere Grando, prego.

Consigliere Grando: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mi associo agli auguri fatti al consigliere Fierli. Faccio una comunicazione molto breve. Io ho ricevuto una lettera da parte della società Recin indirizzata a tutti i consiglieri comunali in cui fanno una breve cronistoria di quella che è stata l'attività della Recin dal 2005 ad oggi, a titolo informativo per chi non la conoscesse, ed alla fine si dichiara disponibile per ogni chiarimento a fare un incontro con tutti i consiglieri comunali. quindi io invito i miei colleghi a prenderne visione ed eventualmente a fine consiglio comunale potremmo discuterne e pensare di convocare una commissione od anche un incontro informale tra di noi per poterne discutere. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. La parola al consigliere Ruscito e poi al consigliere Ascitutto.

Consigliere Ruscito: Sì grazie Presidente. Rinuncio all'intervento perché era una comunicazione riguardo ai lavori che continuavano al Cerreto, quindi volevo fare una richiesta al Sindaco per un chiarimento, ma ha già anticipato la questione ed anzi ringrazio per questa ordinanza che intanto ci mette in condizione di verificare bene quanto è stato fatto. Utilizzo il mio intervento per fare gli auguri al consigliere Fierli.

Presidente Loddo: Non potendo iniziare una discussione sulla comunicazione del Sindaco, lo ringrazio io al suo posto vicepresidente e lo possiamo riaffrontare nel consiglio del 17 aprile avente ad oggetto mozioni ed interrogazioni.

OGGETTO: Verbali delle sedute precedenti

Presidente Loddo: Non essendoci altre comunicazioni, passiamo al primo punto dell'ordine del giorno ovvero la mozione presentata nel precedente consiglio comunale direttamente dal Sindaco e lo invito a leggerla ed illustrarla all'assise comunale. Si è il secondo punto. Grazie dell'osservazione consigliere Ruscito. Il primo punto è invece l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. L'ho anticipato perché così era stato deciso nel consiglio precedente. Do lettura del deliberato: verbali delle sedute precedenti. Premesso che, visti i verbali 53 del 13.11.2012; 54,55,56 e 57 del 15.11.2012; 58 del 27.11.2012; 59 e 60 del 28.11.2012; 61,62,63,64,65,66,67 del 29.11.2012; 68 del 04.12.2012; 70 e 71 del 05.12.2012; 72 del 06.12.2012; 73,74,75 del 09.10.2012; 76 e 77 del 20.12.2012; 78 del 27.12.2012; 79,80,81 del 28.12.2012; n. 1 del 10.01.2013; n. 2 del 22.01.2013. Visti che gli stessi sono stati depositati a disposizione dei consiglieri cinque giorni prima dell'adunanza odierna; considerato i medesimi meritevoli di approvazione; visto l'articolo 62 del regolamento per le sedute di consiglio comunale deliberato con atto consiliare n. 77 del 3.12.1991; per il disposto dell'articolo 147 bis, comma 1, del D.lgs 276/2000, in ordine alla seguente proposta di deliberazione il responsabile del servizio attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; per il disposto dell'articolo 147 bis, comma 1, del D.lgs 276/2000 in ordine alla seguente proposta di deliberazione il responsabile del servizio finanziario attesta che il presente atto non determina il maturare di uno squilibrio nella gestione delle risorse; acquisiti i pareri dell'articolo 49 del Tuel; visto il D.lgs 18 agosto n. 267/2000; visto il vigente statuto comunale si propone, e qui non rileggo il numero dei verbali che sono dati per come letti sopra, in esito alla eseguita votazione di approvare i verbali così come letti in premessa. Chi è favorevole all'approvazione dei verbali così come da me illustrati? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Chi è contrario? Chi è astenuto? 5 astenuti. Il punto è approvato.

OGGETTO: Mozione -Tariffe dei parcheggi del Bambino Gesù di Palidoro

Presidente Loddo: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che come avevo già detto prima erroneamente è la mozione presentata dal Sindaco sui parcheggi dell'ospedale Bambino Gesù di Palidoro. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Il problema è quello del pagamento dei parcheggi presso l'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Passo Oscuro. Dico subito in premessa che noi non abbiamo né l'intenzione né il potere di andarci ad inserire su decisioni che avvengono in una struttura che sta addirittura in un altro comune. Il nostro è soltanto un appello alla direzione dell'ospedale perché riveda, non la scelta del parcheggio a pagamento perché rientra nel loro autonomo potere decisionale. Ma quantomeno la quantificazione perché da quello che ci hanno detto dipendenti ed utenti, la tariffa giornaliera è intorno agli 8,00 €; si tratta di tariffe che ci sembrano abbastanza elevate. La mozione è molto semplice. Premesso che è stato istituito il parcheggio a pagamento presso l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Passo Oscuro; che pur non volendo entrare nelle valutazioni che hanno portato l'ospedale ad introdurre tale servizio, appare eccessivo il costo della sosta per gli utenti, in particolare per le famiglie che debbono assistere i ricoverati presso la struttura e per i dipendenti dell'ospedale. Il consiglio comunale chiede alla direzione del Bambino Gesù di riconsiderare la decisione sulle tariffe, soprattutto per le famiglie dei ricoverati ed i dipendenti della struttura. Quindi è un invito a rivedere la tariffazione e niente altro, perché non vogliamo entrare nella logica che ha portato a questa decisione per la verità comune a quasi tutti gli ospedali romani.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Se ci sono interventi. Si è iscritto a parlare il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Buonasera a tutti. Sindaco, forse lei è stato fin troppo morbido perché quando lei dice che non vogliamo entrare nel merito però suggeriamo perlomeno di rivalutare, è stato fin troppo morbido. Altro che rivalutare. Io pendo che al di là del momento tremendo che stiamo attraversando, io rafforzerei veramente di più l'azione che lei coraggiosamente sta cercando di intraprendere. E pur vero che noi non vogliamo entrare nelle valutazioni che hanno portato la direzione dell'ospedale ad applicare questa tariffa, ma io entrerei a gamba tesa proprio nel fatto che adesso si debba arrivare a prendere risorse ovunque. Ovunque le amministrazioni pubbliche si stanno muovendo e dove hanno la gestione, stanno applicando delle tariffe, tariffe di qualsiasi genere. Aumentano i costi dei servizi, stiamo ragionando su nuove tasse. Io appoggio in pieno ed esprime parere favorevole sulla mozione presentata dal Sindaco, innanzitutto perché i temi posti in questa mozione sono sacrosanti, e vanno controcorrente a quello che oggi le amministrazioni di ogni genere stanno applicando. Io a questo punto richiamo anche l'amministrazione della nostra Città, e quando avremo i prossimi appuntamenti e discuteremo di nuove tassazioni o di ritocco delle aliquote, Sindaco che queste questioni vengano prese in esame ampiamente, frequentando le commissioni. E quando dico questo mi rivolgo a tutti i capigruppo o quei responsabili di commissione che non sono mai presenti, sia di maggioranza che di opposizione. Credo che ogni volta sia troppo facile ritoccare le aliquote ed a mettere tasse e servizi a pagamento su tutto. È pur vero che il Governo sta tagliando su tutto, è pure vero che questo Governo ha bisogno di una sferzata forte. Però Sindaco questa sera ha il pieno appoggio sia politico che morale da parte del gruppo politico che rappresento e dalla persona di Emanuele Cagiola in quanto tale. Basta con questo sistema di far tornare i conti applicando tariffe e tassazioni sempre verso gli utenti, verso i cittadini. Grazie.

Presidente Loddo: grazie a lei consigliere Cagiola. Si è iscritto a parlare il consigliere Crimaldi, prego.

Consigliere Crimaldi: Buonasera a tutti. Il mio intervento su questa mozione, come Italia dei Valori, vuole la sottolineatura non dell'ospedale del Bambino Gesù che è presente su un altro comune, quello di Fiumicino, dove opera un'altra Asl che non è quella di dove risiediamo, e tra parentesi, è un ospedale privato e non pubblico. Ben vengano tutte le mozioni che sottolineano i problemi legati alla crisi economica dei cittadini di Ladispoli. Però io chiedo al consiglio comunale di estendere questa mozione a tutti gli ospedali della Provincia di Roma. Di essere partecipi e di renderci capofila di tutti i comuni come noi abbiamo sempre fatto. Quindi la mozione dovrebbe essere secondo me corretta e diventare capofila di una campagna per la riduzione delle tariffe per i parcheggi a pagamento nei vari ospedali. Un esempio. Qui nessuno ha detto, parlate di tariffe. L'Ospedale Bambino Gesù si trova in un altro comune, poi per far rendere conto ai cittadini che ci ascoltano ed a chi ci sta seguendo in Aula, le tariffe del Bambino Gesù sono di 1,10 € l'ora; di 5,00 € ogni cinque ore; di 8,00 € al giorno. All'Ospedale Bambino Gesù non vige la lunga degenza; essendo un ospedale pubblico non arrivano i finanziamenti che prendono gli altri ospedali. Quindi carissimo consigliere Cagiola, l'amministrazione del Bambino Gesù, è un ospedale ad altissimi livelli di specializzazione a livello nazionale ed internazionale. A livello di umanizzazione è forse il primo ospedale in Italia perché le famiglie bisognose vengono aiutate in tutto e per tutto. Il problema dei parcheggi secondo l'Italia dei Valori, noi con questa mozione non possiamo raggiungere nessun risultato. Essendo una amministrazione extraterritoriale, l'amministrazione del Bambino Gesù non è una amministrazione dello Stato italiano, ma del Vaticano. L'Ospedale del Bambino Gesù, non è un ospedale così, è l'ospedale del Papa; non è un ospedaletto di zona ma una struttura che garantisce servizi di altissimo livello. Allora io come consigliere comunale non mi sento di dire ed andare a contrastare l'amministrazione del Bambino Gesù e le loro scelte di gestione. Come nessuno può venire al Comune di Ladispoli e dirgli per esempio, di abbassare le tariffe dei propri parcheggi. Noi siamo d'accordo affinché la mozione venga approvata, ma togliendo la parte riguardante le tariffe dell'ospedale Bambino Gesù, e facendola diventare tariffe ospedaliere, quindi allargandola e mandandola anche al Presidente Zingaretti, dove si sottolinea che oggi per un'ora all'Aurelia Hospital si pagano 3,00 €, quello più vicino a noi. Allora se noi vogliamo fare un attacco a tutti gli ospedali privati ben venga, però lo dobbiamo fare a tutti. E così ci troverete d'accordo come Italia dei Valori, facendo un discorso sulle tariffe ospedaliere degli ospedali di Roma. Perché non entreremo mai nel merito di una gestione ed amministrazione di un ente privato. Allora, ribadisco e finisco che l'Italia dei Valori è d'accordo con i cittadini, però le tariffe ospedaliere devono essere quelle di tutta la Provincia di Roma. Perché non è giusto che quando uno va al Gemelli, ed ognuno di noi ha avuto bisogno di ospedali, le tariffe non sono quelle di 1,00 €. Quindi ci trova d'accordo a fare una mozione di tariffe ospedaliere a livello della Provincia di Roma, eliminando il riferimento al Bambino Gesù da questa mozione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Crimaldi. Ha chiesto la parola il consigliere Penge. Prego.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. Mi ha anticipato il consigliere Crimaldi. Diciamo che non entriamo nel merito della questione perché secondo noi non si può presentare questa mozione per un semplice motivo. Perché è rivolta alla proprietà di uno Stato estero. Se si presentasse la mozione con metodo, andrebbe inoltrata al Ministero degli Esteri ed al Ministero degli Interni che la

rigettano perché non è ammissibile. La questione è questa al di là del contenuto. Comunque lei consigliere Crimaldi qui è più una questione di procedura perché la mozione non si può presentare. Prima di tutto perché va a dare un giudizio su un ospedale di proprietà extraterritoriale. Pensiamo che non sia presentabile e chiediamo al Sindaco di ritirarla perché sarebbe annullata in tutti i casi. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Il Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Io richiamo il consiglio comunale alla coerenza. Il consiglio comunale ha rivolto mozioni all'Onu per la pena di morte, per tutto quello che accadeva nel mondo, adesso il Bambino Gesù è di uno Stato estero? Insomma se vogliamo scherzare. Sì, che vive di soldi italiani forse si è dimenticato questa cosa. I soldi italiani fanno vivere il Bambino Gesù. E meno male che c'è il Bambino Gesù a Passo Oscuro, però vive con i soldi dati dai contribuenti italiani, non è che vive di altre cose. Detto questo, allora quando abbiamo parlato della linea F che andava fuori dal Comune, noi non ne dovevamo parlare. Ma insomma siamo un pochino coerenti no? Noi dobbiamo rappresentare i cittadini di Ladispoli. La metà dell'utenza è di Ladispoli, e noi, mi sembra anche con molta educazione, invitiamo a riconsiderare. Faccio presente che noi abbiamo istituito i parcheggi a pagamento in una piccola parte della Città, ma sono quattro anni che non ritocchiamo le tariffe proprio perché ci rendiamo conto di quella che è la situazione. Noi stiamo invitando una struttura pubblica, che rende un servizio pubblico, non di proprietà pubblica ma che rende un servizio pubblico e vive in base ad una convenzione con lo Stato italiano, a riconsiderare questa decisione. Noi non sappiamo quanto si paghi in tutti gli ospedali romani, in alcuni non si paga, in alcuni non c'è nemmeno il parcheggio interno; all'Aurelia Hospital si pagano 3,00 € al giorno come a Ladispoli, non 3,00€ l'ora. Comunque noi abbiamo fatto riferimento ad una struttura di grande interesse per la nostra Città, e sottolineo meno male che esiste, meno male che sta lì e ringrazio amo anche tutti coloro che l'hanno fatta crescere questa struttura. Proprio perché ci teniamo a quella struttura, facciamo questo invito; lo facciamo da un consiglio comunale che rispetta gli altri. Perché se dall'ospedale per esempio ci arrivasse l'invito a ripristinare, anche mettendo soldi nostri, la linea F, noi non è che diremmo, no voi siete un'altra cosa e non c'entrate con noi. Noi guardate che siamo seriamente preoccupati che la linea F, che forniva un grande servizio ai cittadini di Ladispoli, e li portava in un altro comune, purtroppo è stata interrotta perché per ora la Regione Lazio non ci da nessuna garanzia. Quindi, andiamo alla sostanza del problema. Abbiamo parlato dell'Onu, della pena di morte nel mondo, adesso improvvisamente ci vogliamo fermare a San Nicola?

Presidente Loddo: Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Ladispoli in Movimento fa alcune considerazioni che secondo noi sono importanti. Premetto che voteremo questa mozione e concordo con il consigliere Cagiola che forse è anche troppo morbida. Questa è una utenza che viene usata soprattutto, in grossa percentuale, dagli abitanti di Ladispoli, quindi pazienti di Ladispoli che vanno lì, dipendenti dell'Ospedale che sono di Ladispoli e che prima avevano la linea bus per andare a Passo Oscuro. In questo momento la linea è stata soppressa, speriamo che venga riattivata al più presto. Ed in coincidenza è stato aperto questo parcheggio che, mi risulta, sia un project financing o qualcosa del genere, per cui l'ospedale ha dato incarico ad una ditta di costruire ammortizzando nel tempo, con il pagamento del parcheggio, quello che ha speso. Però io prima ho sentito frasi come l'Ospedale del Papa. Io penso che se questo Papa fosse presenta questa sera qui, sono sicuro che andrebbe lì domani mattina e

toglierebbe il cartello con tutti i prezzi. E dico questo con tutta tranquillità perché sono uno degli estimatori di Papa Francesco. Quindi a maggior ragione mi aspetto da un ospedale della Chiesa, una rivisitazione dei prezzi a ribasso. E ci sono moltissime situazioni che vanno considerate. L'utenza si deve necessariamente trasferire al Bambino Gesù per lavoro in macchina, per forza perché è un'oasi nel deserto, è collegata male. C'è qualche pullman che viene da Roma, ma da questa parte non ci sono mezzi che collegano con l'ospedale. È vero che non c'è la lunga degenza ma ci sono altre situazioni particolare e molte volte bambini piccoli che stanno lì con i genitori, costretti a vivere a Passo Oscuro od a Ladispoli in case in affitto e devono necessariamente prendere la macchina; e quindi sono ancora più penalizzati perché chissà da quale parte di Italia vengono, od addirittura del mondo perché è un ospedale internazionale non nazionale. Quindi a maggior ragione secondo me questa mozione è giusta, corretta ed al di là degli aspetti formali secondo me andrebbe modificata, ripeto la valuteremo positivamente anche così come è fatta, ma la possiamo rendere ancora più incisiva nei confronti di chi ha fatto una operazione del genere che, secondo noi, inconsiderabile. Tra l'altro non c'è nemmeno rispetto dei posti gratuiti, che sono talmente pochi che la mattina con il monto e lo smonto del personale nel giro di pochi minuti si riempiono. Inoltre il personale ha a disposizione un parcheggio che è quello finale, fino a poco tempo gratuito ed è a pagamento anche quello, mi pare 30,00 € al mese, una parte la mettono i dipendenti ed una l'ospedale. Anche in quello non si trova posto perché si riempie in pochi minuti e quindi sono costretti ad andare nel parcheggio coperto. Perché il Bambino Gesù dopo i cancelli non ha possibilità di parcheggio. Quindi noi siamo favorevoli a questa mozione, ma se ci sarà modo di integrarla in modo più incisivo, saremo d'accordo anche in quel caso. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente, molto brevemente. Come il consigliere Cagiola ed il consigliere Ruscito sono senz'altro favorevole a questa mozione che considero anche io molto più morbida di quanto sarebbe dovuta essere. Nello stesso tempo però devo dire che mi ritrovo anche nelle parole del consigliere Crimaldi in quanto si potrebbe integrare la mozione, rivolgendola a tutti gli ospedali della Provincia di Roma perché comunque sia al di là del Bambino Gesù, struttura a noi più vicina, ce ne sono altri. Si parlava prima dell'Aurelia Hospital. Ormai questa usanza dei parcheggi a pagamento all'interno degli ospedali è diventato molto frequente, e certamente non è gradito a tutti coloro che si recano in queste strutture, questo mi sembra chiaro. Quindi, bene così la mozione, andrà bene anche se deciderete di ampliarla a tutti gli ospedali della Provincia. Magari si potrebbe arrivare ad un tariffario provinciale di quelli che sono i parcheggi a pagamento. E per dovere di cronaca Sindaco volevo dire che se non mi sbaglio qualche settimana fa è stata aumentata a Ladispoli la tariffa dei parcheggi a pagamento all'interno di San Nicola. Se non sbaglio è stata aumentata la tariffa del 10% sul parcheggio orario. Questo lo riporto solo per dovere di cronaca, diciamo così. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Il consigliere Fagnoli e poi il consigliere Penge.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Solo per dire che Ladispoli Città è favorevole alla mozione. Una mozione peraltro molto pacata che mira a rivedere il prezzo orario del parcheggio in ospedale. Noi rimaniamo spiacevolmente stupefatti perché Ladispoli Città si è resa protagonista di una mozione qualche mese fa, sia della mozione che riguardava la linea F, sia della mozione che riguardava la chiusura del Pronto Soccorso alle ore 20:00; lì si chiedeva di potere tenere aperto

almeno fino a mezzanotte. Oggi ci ritroviamo un parcheggio che, come dicevano i colleghi, attraversando il cancello ha un costo notevole. E si chiede almeno di rivedere questi prezzi e di poter provvedere; sono andato io stesso lì, e credo che per un'ora, un'ora e mezza ho pagato quasi 5,00€ insomma mi sembra una cosa fuori dalle grazie del Signore. Siamo favorevoli a questa mozione, e ci si augura che si possa far meglio visto che adesso gli esborsi dei cittadini sono diventati notevoli. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Consigliere Penge, poi D'Alessio.

Consigliere Penge: Sì, come al solito vengo frainteso. La questione è procedurale. Se noi stasera votiamo questa mozione, la stessa sarà infruttuosa, non otterrà nessun risultato. Fermo restando che entrando nel merito posso anche essere dell'idea che questi parcheggi e la tariffa è alta per chi ne usufruisce. Ma la questione è questa. La mozione così come è non andrà a buon fine, con tutti i voti favorevoli che può avere, per un semplice motivo. Perché è indirizzata al luogo sbagliato. La mozione sicuramente doveva essere indirizzata al Ministero degli Interni, anche per conoscenza al Ministero degli Esteri perché ci sono i Patti Lateranensi, c'è un Concordato. Noi come Comune non possiamo dare indicazioni o tentare di influire su una proprietà extraterritoriale che appartiene ad uno Stato diverso dal nostro. Poi dopo sarà il Ministero che darà le sue valutazioni, perché così come è non è recepibile, cioè lo Stato Vaticano la rigetta dicendo che è sbagliata la procedura. Quindi se ragionate su questo bene, altrimenti penso che non andrà a buon fine con tutto il voto favorevole. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Consigliere D'Alessio prego.

Consigliere D'Alessio: Il Bambino Gesù, l'ospedale che si trova al nostro confine, comune di Fiumicino ma si può dire che è più che altro legato al territorio di Ladispoli, è vero fa un lavoro eccellente e lo fa soprattutto per i cittadini qua intorno. Ladispoli e Cerveteri sono i comuni che ne usufruiscono di più. Nel momento in cui i cittadini ne usufruiscono, a me non pare logico che un ospedale deve sì far pagare i servizi, ma deve cercare, e specialmente un ospedale dove al suo interno vi sono persone che vivono un momento di difficoltà, devono far pagare questi servizi, come quello dei parcheggi nella maniera più bassa possibile. Quindi ha fatto bene il Sindaco nel dire che coloro che hanno problemi vanno aiutati in tutto e per tutto. Quindi non è che è una mozione ammissibile oppure no, noi diciamo all'amministrazione del Bambino Gesù che agisce sul nostro territorio, sul territorio italiano, di gestire i parcheggi tenendo conto della solidarietà vi voglio raccontare una mia esperienza personale. Io lavoro all'Università Cattolica dove all'interno funziona il policlinico Agostino Gemelli, una grossa struttura sanitaria di livello internazionale. Voi sapete che agisce all'interno di un campus universitario e sono state fatte, questo io l'ho detto anche attraverso il mio sindacato, delle scelte amministrative sbagliate. Perché all'interno di questo campus universitario dove esiste un bellissimo polmone verde, sono stati dati alcuni terreni a delle società private in convenzione, che hanno costruito dei parcheggi e gestiscono gli stessi. Però lì l'amministrazione, ed io l'ho detto pubblicamente anche se è un'amministrazione cattolica, non ha tenuto conto della solidarietà verso coloro che vanno a parcheggiare lì per motivi di malattia. Perché queste società hanno messo dei prezzi molto alti. Anche lì io ho preso una posizione sia personale sia a nome del sindacato. Quindi anche come PD in questo consiglio comunale dico che la proposta del Sindaco è più che giusta. Non è che noi vogliamo porci al di sopra di un altro stato od al di

sopra di un'altra amministrazione. Diciamo che deve esistere un modo diverso di usufruire di questi parcheggi, cioè far pagare il meno che sia possibile.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. Il Sindaco voleva proporre un'integrazione e poi do la parola agli altri consiglieri.

Sindaco Paliotta: Io in corso di discussione e raccogliendo alcune indicazioni, propongo che dopo la frase "chiedere alla direzione del Bambino Gesù di riconsiderare", si è aggiunta un'altra frase, quindi "il consiglio comunale invita altresì la Regione Lazio ad effettuare una verifica sulla situazione dei parcheggi a pagamento di tutti gli ospedali convenzionati, al fine di evitare tariffe elevate che rendano ancora più pesante la situazione degli utenti in difficoltà ed in stato di disagio".

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ascutto.

Consigliere Ascutto: Grazie Presidente. Un saluto a tutti i cittadini che ci ascoltano ed a coloro che sono presenti in Aula. Le premesse che ha esposto il consigliere Penge credo che debbano essere tenute in considerazione. Non parlava del contenuto della mozione, ma parlava della procedura amministrativa. Considerando l'intervento del Sindaco, che mi sembra di aver capito, non va ad indirizzarsi più esclusivamente al Bambino Gesù, quindi abbiamo eliminato la competenza territoriale del Vaticano, e la mozione si dovrebbe estendere anche a tutti gli altri ospedali, a questo punto il PDL vota a favore. Proprio perché crediamo che il diritto alla salute è un diritto sacrosanto, ed aiutare le famiglie che sono in difficoltà economiche è un dovere della politica; inoltre coloro che hanno bisogno di cure costanti e continue presso i presidi ospedalieri, hanno diritto di poter frequentare questi posti senza che ciò debba pesare sul loro bilancio familiare. Senza contare che i dipendenti che debbano recarsi al lavoro, non è giusto che il costo per recarsi sul luogo di lavoro porti un indebolimento eccessivo per le famiglie. Poi soprattutto se vanno in macchina perché non ci sono altri mezzi, a fine mese il costo diventa veramente eccessivo. Quindi per come ha ora impostato la mozione il Sindaco, il PDL vota a favore. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascutto. Consigliere il Segretario voleva sapere se il consigliere Penge si è assentato momentaneamente oppure è andato via. Assentato momentaneamente Segretario. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Io volevo innanzitutto chi ha capito lo spirito della mozione. Quando maggioranza ed opposizione votano insieme al Sindaco della Città vuol dire che c'è un segnale di riflessione. Io però sento il dovere di fare questo intervento perché sia nelle parole del consigliere Ruscito, che di quelle del consigliere Grandi si è capito che il messaggio in apertura sia del Sindaco, che del sottoscritto, era volto alla valutazione che una famiglia, e l'impegno che una famiglia si ritrova quando deve frequentare le strutture sanitarie. E siccome il Bambino Gesù è una struttura particolare, di pregio e nessuno si augura di doverci andare per quello che si cura là dentro. Si rivolge ad una fascia a che è quella dell'infanzia, quindi lì magari, il peso si sente di più. Ma sapete perché ho detto al Sindaco ci vai troppo calmo? Perché proprio questa settimana girando per Roma, e recandomi presso una struttura ospedaliera, mi sono accorto e per fortuna era insieme ad esponenti politici romani, che le persone che si recavano presso un noto ospedale romano Sindaco, preferivano parcheggiare la macchina fuori dal complesso ospedaliero e zoppicanti si recavano presso la struttura per non pagare il parcheggio. Creando ingorghi e doppie file nelle vie circostanti la struttura ospedaliera. Questa è la vita comune, è quello che succede fuori dalle aule, fuori dai

consigli di amministrazione dove si prendono certe decisioni. Meno male, che quando ero a passeggio per motivi politici, se ne sono accorti loro che negli ospedali romani. 3,00 € per il parcheggio è troppo, e diventano 8,00€ se si va fuori fascia oraria, e ci vogliono 20,00 € di gasolio per andarci, l'autostrada che aumenta sempre di più; alla fine il cittadino è stremato. Ecco perché mi sono accalorato e senza fare prese di posizione contro nessuno, né tantomeno a contestare le eccellenze, addirittura si è arrivati nominare pure il Papa questa sera, è assurdo. Era solo per far capire, Crimaldi condivido appieno quello che hai detto, non ti vengo contro. Che poi tu ci lavori pure al Bambino Gesù e forse era meglio che nemmeno intervenivi, ma non perché ti sto facendo una sottolineatura, perché magari lavorandoci ti puoi sentire un pochettino investito di una certa autorità su quello di cui si sta parlando. Ripeto Crimaldi non è assolutamente un rimprovero né tantomeno un attacco, ma solo una constatazione di quello che abbiamo ascoltato. Quello che stasera abbiamo apprezzato da questi banchi è il fatto che un Sindaco di una Città che confina con questa struttura dove il 50-60% dei frequentatori purtroppo vengono da Ladispoli, da Cerveteri e da altri comuni strettamente confinanti a noi. Quindi come secondo intervento Presidente, riconfermo il voto favorevole.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Consigliere Cervo, prego.

Consigliere Cervo: Grazie Presidente. L'espressione di Crimaldi che prima parlava a nome del partito ma qualche cosa a livello personale la devo dire. Sicuramente, pur condividendo certi aspetti di così come era impostata la mozione, parto da una condivisione ma dalla discussione non sfugge a nessuno la falsità che si consuma sistematicamente in consiglio comunale. Parto dal presupposto che il Paese si trova in ginocchio per altri motivi. Tutti i comuni ormai in maniera sistematica mettono i parcheggi a pagamento, con la continua e costante mancanza di trasferimento di denaro dal livello centrale agli enti locali, impone quasi a tutti i comuni l'istituzione dei parcheggi a pagamento. Se volessimo fare un ragionamento più ampio sulle difficoltà economiche che vivono quotidianamente tutti i cittadini, la battaglia sarebbe molto più ampia. Però nell'ambito della falsità che vogliamo consumare questa sera, la voglio consumare pure io. I problemi sono molto più gravi che attraversano il mondo del lavoro, della disoccupazione. Torno a ribadire che il costo complessivo che il cittadino paga ormai da anni è elevatissimo. Perché come il disoccupato o la povera gente se sta a Ladispoli diventa più ricca e si può permettere di pagare il parcheggio, se va a Roma se lo può permettere, se va al Bambino Gesù no. Il problema dei parcheggi a pagamento è un problema che da anni abbiamo sollevato. Noi ci rendiamo conto che per quadrare i bilanci siamo assoggettati a fare questo. Quindi il problema che forse in maniera impropria ha sollevato Crimaldi, non era legato né all'eccellenza né ad altro, ma sicuramente in una logica, così come abbiamo fatto noi, di project, se vale per una cosa vale pure per l'altra. O noi abbiamo il coraggio, e non fare queste fiere della falsità, di dire che il sistema del project purtroppo ricasca sulle persone. E quindi lo si dice in maniera chiara, non siamo d'accordo con quel sistema di finanziamento. Ma laddove esistono strutture private, se hanno fatto un piano di ammortamento. Il problema è che l'Italia sta vivendo un periodo di crisi e laddove possiamo ridurre, e questa logica la sposo in pieno, anche la modifica che ha fatto il Sindaco, si deve fare. Però torno a ribadire guardiamo anche in casa nostra, è questo il discorso che voleva fare Crimaldi, e se volessimo essere veramente sensibili dovremmo dire che chi ha un reddito al di sotto di un certo importo non dovrebbe parcheggiare a pagamento al di là della tariffa. Il problema è concettuale. In un momento di crisi o ce ne facciamo carico tutti quanti, al di là se è ospedale, oppure entriamo nella logica di dire, va bene, abbiamo riscontrato che

c'è un problema sulla questione del Bambino Gesù; l'ente di riferimento dovrebbe essere la Regione che mantiene i rapporti con le strutture ospedaliere e nell'ambito di una convenzione più ampia poter essere ridotto. Perché posso dire come Regione ti incremento la convenzione in cambio di una ristrutturazione, perché se ho capito bene stanno ristrutturando delle strutture anche se private con risorse che noi sappiamo sono sempre inferiori. In una logica più ampia, ci sta tutto il ragionamento di rivedere le tariffe. Sotto l'aspetto invece della sensibilità dico, siamo tutti un attimino più onesti, più chiari e meno falsi nel dire che il problema dei parcheggi a pagamento attraversa tutti cominciando da casa nostra. Quindi che nessuno si faccia paladino di chi sta soffrendo adesso, per colpa di chi ha attuato una politica di reddito che ha portato allo sfascio l'Italia. Una linea di ribellione verso questo sistema non passa certamente attraverso queste questioni che sono inezie rispetto a problematiche più ampie, più forti e più dure. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Il consigliere Grando per il secondo intervento.

Consigliere Grando: Grazie. Non avrei fatto il secondo intervento se non per riallacciarmi a quello del consigliere Cervo. Solo per puntualizzare alcune cose. Ho notato una certa vena polemica nel suo intervento. Quello che volevo solamente precisare, almeno per quello che mi riguarda, è che questa mozione l'ha presentata il Sindaco, non l'abbiamo presentata noi. Ed è una mozione credo ampiamente condivisibile perché non dice nulla di strano. Non parla di sagra della falsità, di perbenismo o di false buone intenzioni. Parla semplicemente di sensibilizzare e la discussione che si è sviluppata la trovo in linea con quello che è la mozione. Non credo che qualcuno ha pensato di venire qui a criticare la mozione; questa è ampiamente condivisibile. È chiaro che i problemi del mondo non stanno nei parcheggi a pagamento e nessuno dice che così si risolverebbero i problemi in Italia e la crisi economica per carità. Però non credo che sia il caso di criticare in questo modo l'opinione dei consiglieri come lei ha fatto definendo questa discussione la sagra delle falsità. Io non credo di essere stato falso dicendo di condividere questa mozione che ho anche giudicato troppo morbida rispetto a quello che poteva essere. È fatta in modo delicato, si chiede semplicemente di riconsiderare la decisione sulle tariffe; non è che si dice toglie i parcheggi a pagamento oppure dimezzateli, ma semplicemente riconsiderate le tariffe. Quindi credo che sia una mozione condivisibile, credo che la condivida anche lei al di là del discorso che si è sviluppato. Solamente per dire che condivido anche la seconda parte che è stata aggiunta dal Sindaco. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Consigliere Fagnoli secondo intervento.

Consigliere Fagnoli: Anche Ladispoli Città non si identifica con quanto detto dal PD e dal suo capogruppo ovvero la sagra della falsità. Era stata accettata questa mozione, se ne prendeva atto, peraltro pacata che mirava a ridurre la tariffa che si paga all'ospedale. Non ci identifichiamo in questo, prendiamo atto di questa filippica economico-sociale del consigliere Cervo, ma non era questo il motivo per cui era nata questa mozione, non era questo lo spirito. Grazie.

Presidente Loddo: Consigliere Cervo

Consigliere Cervo: Io ho fatto una premessa e penso di parlare un discreto italiano, poi se qualcuno non comprende l'italiano non è un problema mio. Io ho detto che la mozione la condivido. Semplicemente se si vuole ampliare il discorso, come è stato fatto con alcuni interventi, andiamo fino in fondo, vediamo quello che ogni italiano è costretto a pagare. Questa era la mia considerazione.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, ripeto la frase da aggiungere come parte finale “il consiglio comunale invita altresì la Regione Lazio ad effettuare una verifica sulla situazione dei parcheggi a pagamento di tutti gli ospedali convenzionati, al fine di evitare l’applicazione di tariffe elevate che rendano ancora più pesante la situazione degli utenti in stato di disagio psicofisico”. Chiarisco, non è che noi adesso siamo in grado di avere un quadro chiaro di tutti gli ospedali della Regione Lazio, invitiamo la Regione a verificare che non ci siano tariffe eccessive.

Presidente Loddo: Consigliere Ruscito per il secondo intervento.

Consigliere Ruscito: Sì. Noi siamo partiti con una mozione che interessa soprattutto la nostra Città. Io avevo capito Sindaco, che si toglieva l’ultima parte dove si parlava del Bambino Gesù e si parlava degli ospedali in generale. Quindi se la mozione rimane così come era stata presentata e con l’aggiunta appena letta, io sono perfettamente d’accordo. Secondo me è migliorativa in questo senso. Secondo me se si andasse a togliere il riferimento al Bambino Gesù, si snatura quello che è l’oggetto della discussione che abbiamo fatto fino ad adesso. E poi insomma mi permetto di dissentire dal consigliere Cervo. È chiaro che è ovvio il discorso che hai fatto su quelli che sono i malesseri generali. Però in questo momento stiamo parlando di un ospedale vicino a noi. La differenza con i parcheggi blu che abbiamo su Viale Italia, è che io parcheggio sulla traversa e non pago. Lì per arrivare c’è un imbuto di 1-1,5 km che non permette di parcheggiare liberamente e quindi si deve superare il cancello e parcheggiare a pagamento, non ci sono alternative. È un fatto grave secondo me. Non mi pare che ci sia qualcuno che si sia atteggiato a fare discorsi di chissà quale tipo. Però penso che l’intervento sia stato spiegato male, penso che tutti abbiamo capito male. Comunque, al di là di questo malinteso io confermo ovviamente la bontà della mozione e l’efficacia che abbia questa mozione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Consigliere Ascitutto prego.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente. Pur avendo male interpretato la volontà del Sindaco, perché ero convinta che la dicitura riguardante la direzione del Bambino Gesù venisse eliminata e sostituita con quanto poco prima espresso, io ritengo e vorrei chiarire che quando il PDL si è espresso precedentemente sulla procedura amministrativa, non era assolutamente contro il principio della mozione, ovvero aiutare le famiglie a pagare di meno perché chi va lì ne ha bisogno per motivi di salute. Considerando una fascia media-bassa di solito hanno bisogno d’aiuto ed è troppo gravoso pagare poi a fine giornata certe tariffe. Proprio per queste ragioni, il PDL esprime voto favorevole.

Presidente Loddo: Grazie vicepresidente. Non avendo altri iscritti a parlare ed avendo discusso ampiamente la mozione proposta dall’amministrazione, nello specifico dal Sindaco, leggerei prima di procedere alla votazione l’atto così come integrato. Oggetto: Tariffe ospedale Bambino Gesù. Premesso che è stato istituito il parcheggio a pagamento presso l’Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Passo Oscuro; che pur non volendo entrare nelle valutazioni che hanno portato la direzione dell’ospedale ad introdurre tale servizio, appare eccessivo il costo della sosta per gli utenti, in particolare per le famiglie che debbono assistere i figli ricoverati presso la struttura e per i dipendenti dell’ospedale. Il consiglio comunale chiede alla direzione del Bambino Gesù di riconsiderare la decisione sulle tariffe, soprattutto per le famiglie dei ricoverati ed i dipendenti della struttura. Invita altresì la Regione Lazio ad effettuare una verifica sulla situazione dei parcheggi a

pagamento di tutti gli ospedali convenzionati, al fine di evitare l'applicazione di tariffe elevate che potrebbero rendere ancora più pesante la situazione degli utenti in stato di disagio psicofisico". Questa è la mozione, così come modificata durante la discussione, pertanto la sottopongo al voto del consiglio comunale. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il Sindaco ringrazia il consiglio.

OGGETTO: Modifiche ed integrazioni delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 10/01/2013

Presidente Loddo: Passiamo al punto numero tre dell'ordine del giorno che è: Modifiche ed integrazioni delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 10/01/2013. Il punto non sarà discusso questa sera anche se è stato ampiamente trattato nella recente commissione poiché recenti normative intervenute in questi giorni hanno modificato e quindi rendono indispensabile un ulteriore

approfondimento. Quindi, nonostante la delibera sia qui con tutti i pareri e sia stata già discussa ampiamente in commissione, questo punto viene aggiornato a data da definire. Se riusciamo ad effettuare l'aggiornamento per il prossimo consiglio, devo fare comunque una integrazione all'ordine del giorno del prossimo. Quindi vediamo un attimo se il Segretario e la struttura riescono ad agire in tempi così brevi. Quindi questo punto viene sospeso dalla discussione e rimandato ad altra data.

OGGETTO: Regolamento dei contratti dell'Ente Locale. Adeguamento al D.Lgs n. 163/2006 s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. –Approvazione.

Presidente Loddo: Passiamo ad altro punto dell'ordine del giorno, ovvero Regolamento dei contratti dell'Ente Locale. Adeguamento al D.Lgs n. 163/2006 s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. –Approvazione. Premesso che le innovazioni legislative introdotte con D.P.R. 5 ottobre 2010, n.

207, recante regolamento della esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17 CE, 2004/18 CE hanno innovato la materia relativa all'attività contrattuale delle pubbliche amministrazioni. Richiamato il D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17 CE. Richiamato D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante regolamento della esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17 CE, 2004/18 CE. Considerato le modifiche normative intervenute, si rende necessario conformare la disciplina regolamentare dell'Ente, quale applicazione pratica della disciplina organica e vincolante per l'attività contrattuale delle pubbliche amministrazioni. Ritenuto opportuno pertanto dotarsi di uno strumento regolamentare di adeguamento al D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., e D.P.R. 207/2010 e s.m.i. volto a garantire la legittimità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, ed inteso ad ottimizzare le procedure di aggiudicazione degli appalti e di affidamento, di assegnazione e di altri contratti nel rispetto del principio dell'ordinamento comunitario e degli elementi di riferimento stabiliti dal D.Lgs 163/2006. ritenuto pertanto necessario provvedere all'adozione di un regolamento dei contratti dell'Ente locale in conformità con le più recenti disposizioni normative in materia. Atteso che, il regolamento sopra riferito rimesso in allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, composto da 45 articoli, disciplina le modalità di effettuazione della procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici ed individuazione dei contraenti per altre tipologie di contratto indette dall'amministrazione finalizzato ad ottimizzare le procedure di aggiudicazione degli appalti e di affidamento, di assegnazione o di altri contratti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario e degli elementi di riferimento stabiliti dal D.Lgs 163/2006. Attesa la propria competenza ai sensi della normativa, acquisiti i pareri si propone di deliberare: 1 Per le motivazioni espresse in premessa, approvare il regolamento dei contratti dell'Ente locale, adeguato al D.Lgs n. 163/06 e s.m.i. e del D.P.R. 207/10 e s.m.i. rimesso in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto; 2 di disporre la pubblicazione del presente regolamento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione regolamenti; 3 di dichiarare con separate votazioni la validità della presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs 267/2000. Questo è il deliberato, è stato già affrontato in commissione.

Consigliere Ascitto: Scusi Presidente, la mia osservazione è la seguente. Considerando che si tratta di un contratto che riguardano l'affidamento ed i servizi che riguardano la pubblica amministrazione, io volevo chiedere se era possibile chiedere una sospensione di dieci minuti per approfondire il punto. Volevo chiedere se il punto riguardasse solo i servizi oppure anche la progettazione, la direzione dei lavori

Presidente Loddo: Tutti i servizi dell'Ente in adeguamento della nuova normativa introdotta.

Consigliere Ascitto: Considerando questa osservazione che lei ha fatto, volevo chiedere se era corretto che venisse comunque presa visione delle commissioni dei lavori pubblici, considerando che riguarda i servizi. Visto che c'è anche una commissione specifica che tratta questa materia.

Presidente Loddo: Trattandosi di un regolamento che ha ad oggetto i contratti in generale ed è poi riferito soprattutto alla parte della struttura di quelle che sono le norme sovracomunali che non attengono alla nostra potestà, il passaggio formale corretto è stato quello della commissione

istituzionale. Ciò non toglie che poi verrà trasmesso dal Segretario Generale a tutti gli uffici competenti per l'applicazione. Diciamo che c'è poco da innovare, trattandosi esclusivamente di un adeguamento a quella che è la normativa imposta a livello superiore.

Consigliere Ascitutto: Possiamo chiedere una sospensione?

Presidente Loddo: Sicuramente. Il consiglio comunale è sospeso e riprenderà alle 22:40.

Sospensione del consiglio comunale.

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Regolamento dei contratti dell'Ente Locale. Adeguamento al D.Lgs n. 163/2006 s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. –Approvazione.

Presidente Loddo: Riprendiamo i lavori del consiglio. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale. Viene confermato il numero legale essendo assente solo il consigliere Penge rispetto all'appello iniziale. La parola al consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente. La minoranza si è riunita e procederemo ognuno con il proprio intervento. Siamo soddisfatti poiché finalmente c'è un regolamento che tutela i servizi ed i contratti anche in questa amministrazione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie vicepresidente. Consigliere Cagiola prego.

Consigliere Cagiola: Grazie. Con grande ammirazione e soddisfazione vedo che cominciano ad arrivare le delibere riguardanti la modificazione dei regolamenti, che questo Comune attendeva ormai da tempo. Sindaco io volevo fare una riflessione assieme a lei ed a tutto il consiglio comunale perché questo regolamento è di una importanza enorme. Perché finalmente ho il piacere di leggere all'interno di un regolamento determinate parole che invece all'interno delle commissioni, qualche responsabile del servizio le arrogava tutte per sé. L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture ai sensi del presente regolamento deve garantire la qualità delle prestazioni, ed il consigliere Crimaldi ne sa qualcosa nell'ultima commissione. E svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Quindi chi ha trent'anni di esperienza all'interno del nostro Comune deve rivedere un attimino i propri parametri di riferimento. L'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione. Questa Sindaco è una cosa fondamentale. Questo regolamento sancisce che nessuno né come amministrazione, né come responsabile di servizio può imporre dei paletti o delle diciture che vincolino la frequentazione della gara. Quindi ogni ditta può partecipare ad ogni tipo di gara. Trasparenza inoltre, proporzionalità nonché il principio di pubblicità con il rispetto delle indicazioni che dipendono dall'ordinamento comunitario. Al di là che poi si rinominano tante situazioni all'interno, ma c'è una dicitura fondamentale attenzione. Il responsabile del procedimento svolge tutti i compiti ad esso attribuiti in relazione all'esecuzione dell'appalto. Finalmente c'è la parola esecuzione. Il dirigente svolge l'esecuzione e che cosa vuol dire. Non la progettazione, ma l'esecuzione. Rimanda questo regolamento, e questa è una grande vittoria dei consiglieri comunali ed un riconoscimento finalmente alla carica di consigliere comunale, che si parla di amministrazione. Le linee guida e la progettazione dell'appalto diventa nostra, dell'amministrazione pubblica. Poi i dispositivi di legge che dovranno essere applicati, con il

rispetto dell'indirizzo espresso dall'amministrazione dovranno essere seguite dal responsabile del procedimento. E Sindaco ci leviamo un grosso sassolino dalla scarpa perché finalmente in commissione nessuno più ci potrà dire, voi siete politici e non vi compete perché non ne sapete nulla o non siete esperti. Ci informeremo con grande accaloramento per rappresentare il voto popolare in Aula e nelle commissioni. Per fortuna ora c'è la legge che ci da una bella calmata a tutti quanti ed a noi Sindaco, questo lo rimarco, le giuste e dovute competenze. Il responsabile del procedimento è nominato tenendo conto della articolazione amministrativa e dei singoli servizi. Quindi fino a prova contraria lo decide il Sindaco. Quindi non se lo porta più da casa e questa è una grande cosa, una grande vittoria della democrazia. Questo regolamento si intende applicabile alle procedure di aggiudicazione delle diverse tipologie di appalti pubblici, di lavori, forniture e servizi di importo inferiore, pari o superiore alla soglia comunitaria. E faceva bene in apertura del punto il Presidente rispondendo al consigliere Ascitutto, è esaustivo in tutto e per tutto questo regolamento. Voglio concludere con una frase che mi sta a cuore. L'amministrazione programma l'esecuzione degli appalti di lavori pubblici sulla base di quanto previsto dall'articolo 128 del D.P.R. 207/10; date le disposizioni attuative del D.P.R. del 2010 e delle norme operative correlate. L'amministrazione può definire-definisce la programmazione degli acquisti di beni e servizi in rapporto alle proprie esigenze, quelle della cittadinanza che rappresenta, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 271 D.P.R. del 2010 collegandolo agli atti di programmazione economica e di obiettivi. Perché tutto è rapportato alla natura ed alla sostanza dei capitoli, perché se non ci sono soldi non possiamo programmare proprio nulla. Sindaco in questo Comune successe una cosa molto spiacevole quando da assessore dissi a lei che l'appalto della nettezza urbana era stato fatto, non seguendo quello che l'amministrazione proponeva, ed addirittura pubblicandolo senza che l'assessore competente in materia ne avesse preso atto. Oggi non si può fare più. E sapete perché? Perché dalla prossima seduta approveremo questo regolamento. Poi ne approveremo altri che sanciscono il controllo preventivo degli atti. E questo non sarà appannaggio soltanto di chi deciderà di applicarlo, ma saranno i consiglieri stessi ad esercitare questo diritto, questo controllo preventivo, che sarà un controllo vero D'Alessio, formale, che implicherà un lavoro successivo del responsabile del servizio, barra dirigente, il quale poi dovrà applicare l'atto in conformità ad un controllo preventivo. Perché oggi se il dirigente od il responsabile del servizio sbaglia l'atto sono previste delle sanzioni che prevedono addirittura il licenziamento o la denuncia penale. Qualcuno ha detto, ecco con questo blocchiamo il lavoro dei comuni, invece io credo che questo rafforzi molto il lavoro della amministrazione pubblica ed il popolo che noi rappresentiamo in Aula. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Ha chiesto la parola il consigliere Cervo. Prego.

Consigliere Cervo: Presidente, se non erro questo regolamento trae la sua origine, lo abbiamo creato nel 2006. è infatti rimasto inalterato dal 2006, tranne le piccole integrazioni fatte dalla normativa attuale. Parecchie cose che lei ha evidenziato già erano presenti dal 2006. Quello che tutti noi dobbiamo augurarci, non che si parte da adesso, ma noi avevamo già questi concetti. Purtroppo quello che è mancato in sei anni è quel concetto che lei bene ha detto. Quindi, non è che siamo partiti da adesso, noi già ce l'avevamo. E noi abbiamo sempre risposto ai criteri di trasparenza e quanto altro. L'auspicio che noi possiamo dare è che nel rileggerlo qualcuno faccia uscire fuori questo spirito di trasparenza, ma non è che prima non esisteva. Forse in questi sei anni è mancata la giusta attenzione verso quei criteri. L'augurio è che nel rileggerlo qualcuno applichi veramente quello che già ci dicevamo oltre sei anni fa. Quindi, come si dice in gergo, abbiamo soltanto

introdotto alcune norme che sono state emanate ed abbiamo integrato ai sensi della normativa vigente il regolamento che, nella sua sostanza, nei suoi principi già c'era. Però l'auspicio è che per il futuro quei principi vengano rispettati.

Presidente Loddo: grazie consigliere Cervo. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente. Io sono favorevole certamente a questo regolamento. Bisogna dire che non c'è niente di nuovo, è una normativa che è in vigore, andava sempre rispettata. Fortunatamente ora la normativa porta al Comune di Ladispoli il regolamento dei contratti degli enti locali. Ma esiste da sempre. No il regolamento, questo lo stiamo approvando adesso, voglio dire la normativa. Però va applicato. No, non è stato applicato e glielo posso dire perché non è stato applicato. Considerando il fatto che i servizi vanno appaltati come dice il decreto, ma un servizio che viene ripetuto ogni anno, come servizio a termine, per quest'anno mi fai la pulizia dell'area verde e ti pago 30.000 €; l'anno successivo mi fa lo stesso servizio la stessa persona, la stessa ditta. Ma alla fine in sei anni, sette anni, sommando questi 30.000 € avrà superato la soglia comunitaria sempre lo stesso soggetto? E non va bene che io affido annualmente lo stesso servizio per non superare la soglia comunitaria. Non va bene. Allora con questo voglio intendere che il principio della normativa, il buon senso vuole che un appalto quando va fatto, va affidato per un periodo di anni, e deve rispettare determinati requisiti. Mi si permette, come amministrazione comunale, anche di proporre una offerta a ribasso che rispetti il principio di economicità. Noi garantiamo tanti servizi che, alla fine, sono affidamenti diretti. Se andiamo a sommare annualmente quel servizio prestato agli stessi professionisti, alla fine, è come se fosse un contratto a tempo indeterminato, o comunque un contratto a tempo limitato ma di lunghissimo periodo. Quindi io mi domando, ma i contratti che sono stati fatti fino ad oggi in questa maniera, da domani approvando questo regolamento si annullano? Io spero di sì. Perché se questo è il principio sono la prima a votarlo. Anzi da domani la minoranza controllerà questi contratti che sono stati fatti perché sarebbe giusto dare opportunità anche agli altri, perché sono altrettanto bravi quanto coloro che hanno lavorato in passato. Grazie Presidente, io voto a favore.

Presidente Loddo: Grazie. Sì, solo per la comprensione di chi ci ascolta da casa. Essendo questa una volontà di regolamentazione comunale, non è che in assenza il Comune ha fatto diversamente. La legge è quella dello Stato comunque di grado superiore e che nell'attuazione dei servizi andava osservata. Se qualcuno ha sbagliato le responsabilità va ricercata nell'applicazione della legge piuttosto che nella mancata approvazione del regolamento. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Dunque, io ho ascoltato tutti gli interventi. Ribadisco che il regolamento nel nostro Comune, come in altri, c'era da tanto tempo. Ci sono adeguamenti a norme più recenti. Però, fermo restando che stanno cambiando molte cose, e quindi anche noi le capiremo mano mano nell'applicazione pratica, non mi pare che si sia superata quella barriera, giusta per quanto io penso, tra gestione ed indirizzo. La gestione rimane alla struttura, l'indirizzo rimane all'amministrazione intesa come Sindaco, giunta e consiglio comunale. È chiaro che laddove ci sono poteri di nomin, questa presuppone una valutazione precedente, ed anche una valutazione in corso d'anno. Voi sapete che i responsabili dei servizi, i dirigenti ed il Segretario comunale stesso sono sottoposti ad una valutazione che giudica il risultato e quanto è l'indennità di risultato rispetto ai posti. È un meccanismo difficile da mettere in moto perché bisogna avere la capacità all'inizio dell'anno di indicare degli obiettivi precisi e la capacità a fine anno di valutare se gli obiettivi sono stati

raggiunti. Quello è l'obiettivo, arrivare a quel punto. La gestione rimane di competenza dei dirigenti, dei responsabili dei servizi, ma la valutazione se la gestione è stata corretta in termini sia di nomina sia di valutazione, rimane dell'amministrazione comunale. Quindi qui abbiamo precisato alcune cose perché la legge ce lo richiede. Una cosa soltanto per concludere. Apprezzo l'ottimo lavoro che sta facendo sia il Segretario comunale sia la struttura in termini di regolamentazione, di strutturazione, di una attività, credetemi, si sta rivelando molto difficile da reimpostare. Tra l'altro è stato introdotto il controllo preventivo, poi il controllo finale che spetta al Segretario comunale come sorta di revisione finale, e risponde poi alla Corte dei Conti. È stato introdotto il controllo della prevenzione e della corruzione. È chiaro che a parole sono tutte cose giustissime, poi però in Italia molto spesso si fanno troppe leggi e diventa difficile comprenderle ed applicarle. E poi queste leggi hanno anche un costo perché nominare un responsabile della prevenzione della corruzione, prevedendo anche pesantissime multe laddove colui che venga nominato non riesca nel suo lavoro, significa, io ho nominato il Segretario Comunale responsabile anche di questo settore, la legge dice che nel momento in cui il Sindaco nomina questo responsabile deve dare allo stesso adeguata struttura ed adeguato supporto in termine finanziario, di personale, ed il personale deve essere qualificato. Laddove non sia qualificato, deve seguire corsi di qualificazione. Quindi va bene porre degli obiettivi, però poi gli stessi hanno bisogno anche della sostanza. L'obiettivo è giusto ma probabilmente faticheremo a raggiungerlo. Quello di questa sera, è un altro tassello su questa strada.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Consigliere Cagiola per il secondo intervento.

Consigliere Cagiola: Di fatto è stata fatta una constatazione vera. Vengono fatte le leggi ma poi non ci danno la possibilità di aggiungere altro personale perché di fatto non ci fanno assumere e le risorse sono sempre poche. Solo per puntualizzare che naturalmente avendo fatto l'assessore ai lavori pubblici sono ed ero a conoscenza che vigeva già un regolamento. Anzi, noi eravamo avvantaggiati nell'integrare la normativa, perché avevamo un regolamento che già andava in quella direzione. Però consigliere Cervo perdonami l'inciso. Oggi questo dispositivo nuovo ci dà più competenze ed aumenta la prestazione del consigliere comunale nella forma, nel controllo di un atto. Questo è quello che noi oggi raggiungiamo in maniera superiore grazie all'applicazione di questa ultima norma che dobbiamo applicare nei nostri regolamenti. Quindi sposo appieno la causa del consigliere Cervo quando dice che noi avevamo già dei regolamenti e dovevamo attenerci a tali. Però questa norma che oggi dà valore in più al consigliere comunale, mi sono permesso di rimarcarlo. Perché oggi abbiamo un'arma in più per evitare quello che a volte accade nelle commissioni. I dirigenti purtroppo sono qua dentro da tantissimi anni, i politici vanno e vengono. Quindi dopo un po' di anni in un settore dovrebbero cambiare così non si innesca quel procedimento di onnipotenza che qualcuno di loro ha messo in atto. Quindi, sono soddisfatto di questa modifica che andiamo ad inserire perché aumenta quello che è il ruolo del consigliere comunale. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Esauriti gli interventi, sottopongo al voto del consiglio comunale il presente deliberato. Sottopongo all'approvazione del consiglio il Regolamento dei contratti dell'Ente Locale. Adeguamento al D.Lgs n. 163/2006 s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. Chi è favorevole all'approvazione del punto? Unanimità. Votiamo anche l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Il consiglio comunale alle ore 23:10 si chiude. Buonasera a tutti.
